STUDIO DI VALUTAZIONE
D'IMPATTO

IL VALORE CHE RESTA

A CURA DI:

PROF. PIERLUIGI TOMA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA UNIVERSITÀ DEL SALENTO

LOCOMOTIVE
IMPRESA SOCIALE SRL - ETS - ICC

Il valore che resta

Estratto Rapporto di valutazione d'impatto della rassegna Tramonti e dell'Alba Locomotive

XXI edizione del Locomotive Jazz Festival

a cura di Pierluigi Toma

Dipartimento di Scienze dell'Economia

Università del Salento

Indice

Indice 2
1. Sintesi 3
2. Il programma estivo 2026 4
3. La valutazione: domanda, dati, unità di misura 4
Come sono stati raccolti i dati 5
Di che cosa parlano i numeri 5
Quanto sono precise le stime 5
Un impianto costruito per la solidità 5
4. Intenzionalità: gli obiettivi dell'ente e la valutazione 6
Dalle attività ai risultati 7
5. Il pubblico 7
Pubblico nuovo 8
6. L'addizionalità dichiarata della visita 8
Che cosa significa, e che cosa no 9
7. L'incontro con i luoghi 10
Chi scopre un luogo, e con quale giudizio 10
Le parole dei luoghi 10
8. L'esperienza 12
L'Alba nelle sue fasi: un confronto tra rispondenti diversi 12
Accessibilità e comunità 13
9. Le serate 13
10. La filiera attivata dall'organizzazione 13
I sostegni al programma 14
Come leggere questi dati 14
11. La spesa del pubblico 14
12. Mobilità e ambiente 15
L'impronta carbonica degli spostamenti: una stima 15
13. Indicazioni dalle evidenze 16
14. Verso il 2027 16

1. Sintesi

Questo rapporto presenta i risultati della prima valutazione indipendente del programma estivo di Locomotive Impresa Sociale, condotta dall'Università del Salento su otto appuntamenti tra il 18 luglio e il 4 agosto 2026: i sette concerti gratuiti della rassegna Tramonti, in altrettanti borghi della provincia di Lecce, e l'Alba Locomotive di San Cataldo, primo appuntamento della ventunesima edizione del Locomotive Jazz Festival. Gli ulteriori spettacoli del festival, in programma tra fine novembre e dicembre, e le attività formative restano esclusi dal perimetro della valutazione.

La domanda che ha guidato la valutazione è la seguente: in quale misura il programma estivo di Locomotive mette in relazione pubblici, luoghi e occasioni di partecipazione culturale all'interno del territorio? È una domanda aderente alla natura del programma — concerti gratuiti, distribuiti in più comuni, con un pubblico prevalentemente salentino — e alle informazioni che è stato possibile raccogliere. Le risposte poggiano sulle interviste condotte durante gli eventi — oltre seicento, descritte al capitolo 3 — e sui dati aggregati forniti dall'organizzazione su fornitori, artisti e lavoro. Nel corpo del rapporto i risultati sono espressi in quote percentuali e indici; le basi di calcolo e i valori assoluti sono riportati in Appendice A.

94% dei residenti in provincia intervistati dichiara che non sarebbe venuto senza l'evento	**83%** dei non residenti indica l'evento come motivo principale della presenza	**16%** del pubblico esterno non era mai stato nel luogo
8,5 / 10 soddisfazione media degli intervistati	**+69** Net Promoter Score complessivo	**36%** degli intervistati partecipava per la prima volta a un evento Locomotive

Sei risultati riassumono il rapporto.

1. Un'addizionalità dichiarata molto elevata. Tra gli intervistati provenienti da altri comuni della provincia di Lecce, il 94 per cento dichiara che non avrebbe raggiunto quel luogo quella sera in assenza dell'evento; l'83 per cento dei non residenti indica l'evento come motivo principale della propria presenza. Sono dichiarazioni dei rispondenti, raccolte con domande controfattuali identiche in tutte le serate, e descrivono un'addizionalità della visita per il comune ospitante, distinta da una spesa aggiuntiva per l'intera provincia.

2. Una funzione culturale di prossimità. Il pubblico è per oltre otto decimi salentino. I Tramonti, gratuiti e distribuiti in sette comuni, costituiscono un'offerta di musica dal vivo senza costo di ingresso in luoghi che raramente ospitano eventi di questa scala; l'Alba raccoglie un pubblico più giovane. I due programmi intercettano profili differenti e diversificano la partecipazione agli eventi di Locomotive.

3. L'incontro con i luoghi. Il 15 per cento dei visitatori esterni dei borghi e il 18 per cento all'Alba non era mai stato nel luogo. Tra chi lo scopriva, sei su dieci nei borghi e quattro su dieci a San Cataldo dichiarano che vi torneranno: un giudizio positivo ma più misurato di quello di chi il luogo già conosceva. Le parole con cui il pubblico descrive i luoghi parlano soprattutto della loro qualità e della quiete, con le ombre del caso.

4. Un'esperienza giudicata molto positivamente. Soddisfazione media di 8,8 nei borghi e di 8,2 all'Alba; propensione a raccomandare elevata in tutte le serate. All'Alba i giudizi raccolti dopo il sorgere del sole sono più favorevoli di quelli raccolti nell'attesa notturna; il confronto riguarda persone diverse e riflette anche differenze di composizione, come il rapporto documenta.

5. Una filiera in prevalenza salentina. Il 76 per cento dei fornitori della rassegna Tramonti e l'81 per cento di quelli dell'Alba hanno sede in provincia di Lecce, così come il 90 per cento delle persone retribuite per i

due programmi. Il dato documenta l'orientamento territoriale degli acquisti e del lavoro dell'organizzazione; il rapporto non ne stima effetti indiretti.

6. Una base per gli anni a venire. Strumenti, protocolli e indicatori sono costruiti per essere replicati. Il rapporto dichiara i propri limiti — un disegno realizzato in un'unica rilevazione, senza conteggi di confronto nelle piazze e senza una stima dell'impatto economico — e costituisce il primo contributo al sistema di valutazione dell'impatto delle attività di Locomotive.

2. Il programma estivo 2026

Locomotive Impresa Sociale, ente del Terzo settore, organizza da oltre vent'anni il Locomotive Jazz Festival, fondato e diretto da Raffaele Casarano, portando la musica dal vivo nei luoghi del Salento. Il programma estivo 2026, oggetto di questo rapporto, si è articolato in due appuntamenti distinti. La rassegna Tramonti: sette concerti gratuiti al calare del sole, dal 18 luglio al 4 agosto, in altrettanti borghi della provincia di Lecce, con inizio alle 19 e ingresso libero, realizzati con il sostegno dei comuni ospitanti. L'Alba Locomotive: il concerto che accompagna il sorgere del sole sul Lungomare da Verrazzano di San Cataldo, nella notte tra il 30 e il 31 luglio, su biglietteria, primo appuntamento della ventunesima edizione del Locomotive Jazz Festival. Il festival prosegue con sedici ulteriori spettacoli tra fine novembre e dicembre, esterni al perimetro di questa valutazione insieme alle attività formative di Locomotive Giovani.

Data	Luogo	Programma
Sabato 18 luglio	Soleto — Parco di Santa Venerdia	Rassegna Tramonti
Lunedì 20 luglio	Leverano	Rassegna Tramonti
Mercoledì 22 luglio	Aradeo	Rassegna Tramonti
Lunedì 27 luglio	Melendugno	Rassegna Tramonti
Martedì 28 luglio	Martano	Rassegna Tramonti
Mercoledì 29 luglio	Castrignano de' Greci	Rassegna Tramonti
Notte 30–31 luglio	San Cataldo (Lecce) — Lungomare da Verrazzano	Alba Locomotive (Locomotive Jazz Festival)
Martedì 4 agosto	Carpignano Salentino	Rassegna Tramonti

La gratuità dei Tramonti è una caratteristica dell'offerta che merita di essere registrata per quello che è: un'offerta culturale senza costo di ingresso, distribuita in sette comuni, che costituisce un risultato di attività sul quale il rapporto costruisce la lettura dei pubblici raggiunti. Non è, da sola, una prova del superamento di disuguaglianze di accesso, che richiederebbe informazioni sui non partecipanti che questa rilevazione non ha raccolto.

3. La valutazione: domanda, dati, unità di misura

La stesura del rapporto è affidata a Pierluigi Toma, professore dell'Università del Salento presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia, che ha definito il disegno della valutazione, gli strumenti e i metodi di analisi. Il gruppo di ricerca è composto da Eugenia Carrieri, Giulio De Musso, Francesco Dell'Anna, Lorenzo Lupo, Giulio Raganato, Annachiara Serio, Niccolò Serra e Alessia Tuzzolo; la rilevazione sul campo è stata coordinata da Annachiara Serio.

La valutazione è stata affidata a un gruppo di ricerca universitario indipendente. L'edizione 2026 costituisce l'anno pilota: gli strumenti e i protocolli sono costruiti per essere replicati e confrontati nelle edizioni successive, e questo rapporto ne documenta l'applicazione con i risultati che ha prodotto e i limiti che ha incontrato.

Come sono stati raccolti i dati

La rilevazione si è svolta interamente durante gli eventi, con questionari digitali somministrati da rilevatori formati secondo un protocollo definito in anticipo e descritto per intero in Appendice A. Ai Tramonti, eventi da alcune decine a poche centinaia di presenze, la squadra ha tentato il contatto con tutti i gruppi presenti (quasi-censimento). All'Alba la selezione è avvenuta agli accessi con un passo sistematico. In entrambi i casi è stato intervistato un solo adulto per gruppo. Ai Tramonti sono stati registrati tutti i contatti, compresi i rifiuti: il tasso di risposta è dell'81 per cento. All'Alba la registrazione dei rifiuti è stata sistematica solo per una parte della squadra: il tasso apparente dell'86 per cento va considerato sovrastimato. Il dettaglio dei contatti e degli esiti è in Appendice A. Per questa ragione il tasso di risposta non viene usato, in questo rapporto, come certificazione generale della qualità del campione: un tasso elevato non esclude di per sé errori di copertura o distorsioni da mancata risposta, e i risultati dell'Alba vanno letti con la cautela conseguente.

Di che cosa parlano i numeri

Intervistati, gruppi, adulti rappresentati, presenze

Le opinioni — soddisfazione, raccomandazione, parole, età, prima partecipazione — descrivono gli intervistati.

Le informazioni sul gruppo — numerosità, spesa, mezzo di trasporto, uso di servizi — descrivono il gruppo dell'intervistato, secondo la formulazione della domanda.

Gli adulti rappresentati sono la somma degli adulti dichiarati nei gruppi intervistati (i pochi gruppi che non hanno indicato il numero sono esclusi dal conteggio). Estendere agli adulti del gruppo la provenienza o la motivazione dichiarata dall'intervistato è un'assunzione esplicita di questo rapporto, non un fatto osservato; gli adulti rappresentati non sono osservazioni indipendenti e non vengono usati per calcolare l'incertezza.

Le presenze-serata non coincidono con persone uniche: la stessa persona può aver partecipato a più appuntamenti. Il rapporto non stima il pubblico complessivo della stagione.

Per brevità, «residenti in provincia» indica gli intervistati residenti in un comune della provincia di Lecce diverso da quello che ospitava l'evento (all'Alba: diverso da Lecce). Nei questionari il termine «festival» indicava l'evento in corso: le domande sul motivo della presenza e sul controfattuale sono riportate come riferite all'evento della serata. La domanda sulla prima partecipazione («è la prima volta al festival?») è stata verosimilmente intesa, ai Tramonti, come prima partecipazione agli eventi di Locomotive, e così è riportata.

Quanto sono precise le stime

Gli intervalli riportati di seguito sono calcolati al 95 per cento sulla base effettiva di ciascun indicatore, con l'approssimazione normale per le proporzioni e l'errore standard della media per i punteggi. Ai Tramonti, dove la rilevazione ha tentato un censimento dei gruppi presenti, l'intervallo va inteso come misura dell'incertezza rispetto alla popolazione delle serate analoghe; all'Alba, dove il campionamento sistematico è stato applicato con la limitazione già descritta, l'intervallo non incorpora l'eventuale distorsione da selezione.

Indicatore	Tramonti	Alba
Residenti in provincia che non sarebbero venuti senza l'evento	92% ± 3,9	96% ± 3,2
Non residenti mai stati nel luogo	15% ± 4,4	18% ± 5,3
Intenzione di ritorno nel luogo (non residenti)	85% ± 4,4	77% ± 5,9
Prima partecipazione agli eventi Locomotive	36% ± 5,1	37% ± 5,4
Soddisfazione media (1–10)	8,81 ± 0,13	8,19 ± 0,2

Intervalli al 95 per cento. Ciascun indicatore si riferisce al sottoinsieme di intervistati cui la domanda è stata posta; le basi di calcolo sono in Appendice A.

Un impianto costruito per la solidità

Tre scelte di disegno sostengono i risultati. Il controfattuale dichiarato: a ogni intervistato non residente è stato chiesto esplicitamente che cosa avrebbe fatto senza l'evento. La tracciabilità: i contatti sono registrati

con il loro esito, il che consente di calcolare i tassi di risposta e di dichiararne i limiti dove la registrazione è stata incompleta. L'uso della fonte più adatta per ciascuna grandezza: opinioni e comportamenti dal campione, calendario degli eventi dal riscontro documentale, universo dell'Alba dalla biglietteria, filiera dai dati dell'organizzazione. Le stime non sono ponderate: il pubblico di un evento culturale non deve somigliare alla popolazione residente, e in assenza di una ricostruzione completa della selezione ogni ponderazione avrebbe aggiunto ipotesi senza aggiungere informazione.

4. Intenzionalità: gli obiettivi dell'ente e la valutazione

Le Linee guida ministeriali sulla valutazione dell'impatto sociale chiedono che il sistema di valutazione sia collegato agli obiettivi strategici dell'ente. Il programma estivo di Locomotive Impresa Sociale risponde a sei impegni, esplicitati dall'ente nel corso della valutazione:

1. portare la musica dal vivo nei luoghi del Salento, compresi i centri che raramente ospitano eventi di questa scala;
2. rendere la partecipazione accessibile, con l'ingresso libero ai Tramonti e servizi dedicati a chi ha esigenze specifiche;
3. far incontrare pubblici e luoghi, muovendo le persone tra i comuni e facendo conoscere i borghi a chi non li ha mai visitati;
4. rinnovare il pubblico e avvicinare le generazioni più giovani;
5. costruire il festival insieme al territorio, con fornitori, professionisti e lavoro salentini;
6. ridurre l'impronta ambientale degli spostamenti del pubblico.

La definizione degli obiettivi spetta all'ente; la scelta degli indicatori, la loro misurazione e il giudizio sui risultati spettano al gruppo di ricerca. Questa separazione dei ruoli è la condizione dell'indipendenza della valutazione.

Gli impegni sono stati formalizzati con l'ente nel corso del 2026. Nessun valore obiettivo era stato fissato in anticipo: il confronto tra risultati e obiettivi ha quindi, per questa edizione, il carattere di una prima verifica, e i valori riportati costituiscono la base rispetto alla quale l'ente potrà fissare traguardi per le edizioni successive. La tabella collega ciascun impegno agli indicatori rilevati e ai risultati 2026, e distingue la natura dell'evidenza: osservata, dichiarata dai rispondenti o fornita dall'organizzazione.

Impegno dell'ente	Indicatori	Risultati 2026	Natura dell'evidenza
1. Musica dal vivo nei luoghi del Salento	Comuni raggiunti; quota di pubblico esterno al comune	Sette comuni; pubblico esterno tra il 60 e l'87 per cento a seconda della serata	Osservata
2. Partecipazione accessibile	Gratuità; uso dei servizi di accessibilità	Tramonti a ingresso libero; all'Alba il 13 per cento dei gruppi ha usato i servizi dedicati, il 4 per cento non ne conosceva l'esistenza	Osservata e dichiarata
3. Incontro tra pubblici e luoghi	Addizionalità della visita; prima visita; intenzione di ritorno dei nuovi visitatori	Il 94 per cento dei residenti in provincia non sarebbe venuto senza l'evento; il 16 per cento degli esterni non era mai stato nel luogo; tra loro dichiara che tornerà il 62 per cento nei borghi e il 43 per cento a San Cataldo	Dichiarata
4. Rinnovamento del pubblico	Prime partecipazioni; quota under 35	36 per cento alla prima partecipazione; under 35 al 17 per cento nei Tramonti e al 45 per cento all'Alba	Osservata nel campione

Impegno dell'ente	Indicatori	Risultati 2026	Natura dell'evidenza
5. Festival costruito con il territorio	Fornitori e lavoro con sede o residenza in provincia	76 e 81 per cento dei fornitori in provincia; 90 per cento delle persone retribuite residenti in provincia	Dato dell'organizzazione
6. Impronta degli spostamenti	Ripartizione modale; uso delle navette	Auto per l'84 per cento dei gruppi nei borghi e l'81 per cento all'Alba; navette usate da un gruppo su sei dove attivate	Osservata

Letti insieme, i risultati indicano che i primi cinque impegni trovano riscontro nei dati, con due margini evidenti: l'adesione dei nuovi visitatori ai luoghi, più contenuta di quella di chi li conosce, e la composizione per età dei Tramonti. Il sesto impegno è, allo stato, quello più distante dai risultati osservati.

Dalle attività ai risultati

La tabella seguente collega le attività del programma ai risultati che la rilevazione ha osservato e a quelli che ne costituiscono lo sviluppo atteso, ancora da osservare. Serve a distinguere, per ciascun passaggio, ciò che i dati mostrano da ciò che soltanto suggeriscono.

Attività	Risultato immediato osservato	Risultato dichiarato
Organizzazione dei due programmi	Fornitori, artisti e lavoro attivati; quota locale degli acquisti (dato dell'organizzazione)	—
Sette concerti gratuiti al tramonto in sette comuni	Partecipazione; composizione del pubblico; provenienza	Addizionalità della visita per il comune; intenzione di ritorno
Alba Locomotive a San Cataldo	Partecipazione di un pubblico più giovane; uso delle navette	Addizionalità dello spostamento notturno; giudizio sull'esperienza
Distribuzione territoriale del programma	Incontro con luoghi non conosciuti (15–18%)	Parole associate ai luoghi; giudizio dei nuovi visitatori
Offerta senza costo di ingresso	Prime partecipazioni agli eventi Locomotive (36%)	—

5. Il pubblico

Il pubblico è in larga parte il Salento stesso. Nei borghi, il 27 per cento degli intervistati risiede nel comune ospitante e il 55 per cento in altri comuni della provincia; il 18 per cento proviene da fuori provincia (12 per cento da altre regioni, 2 per cento dall'estero). All'Alba: 35 per cento da Lecce e dalle sue marine, 52 per cento dalla provincia, 13 per cento da fuori. Per il 59 per cento gli intervistati sono donne. I gruppi contano in media 2,7 persone ai Tramonti e 3,7 all'Alba.

Residenza dell'intervistato	Tramonti	Alba
Nel comune ospitante / a Lecce e marine	27%	35%
Altro comune della provincia di Lecce	55%	52%
Fuori provincia	18%	13%

I due programmi intercettano profili di età differenti. Nei Tramonti il 60 per cento degli intervistati ha più di 45 anni e il 17 per cento meno di 35; all'Alba il 45 per cento ha meno di 35 anni, con la classe 25–34 come la più numerosa (32 per cento). Questa diversità indica che i due programmi svolgono funzioni differenti e

contribuiscono a diversificare la partecipazione agli eventi di Locomotive. Non indica, né il rapporto lo sostiene, che fasce d'età diverse abbiano interagito tra loro: sono state raggiunte in eventi diversi.

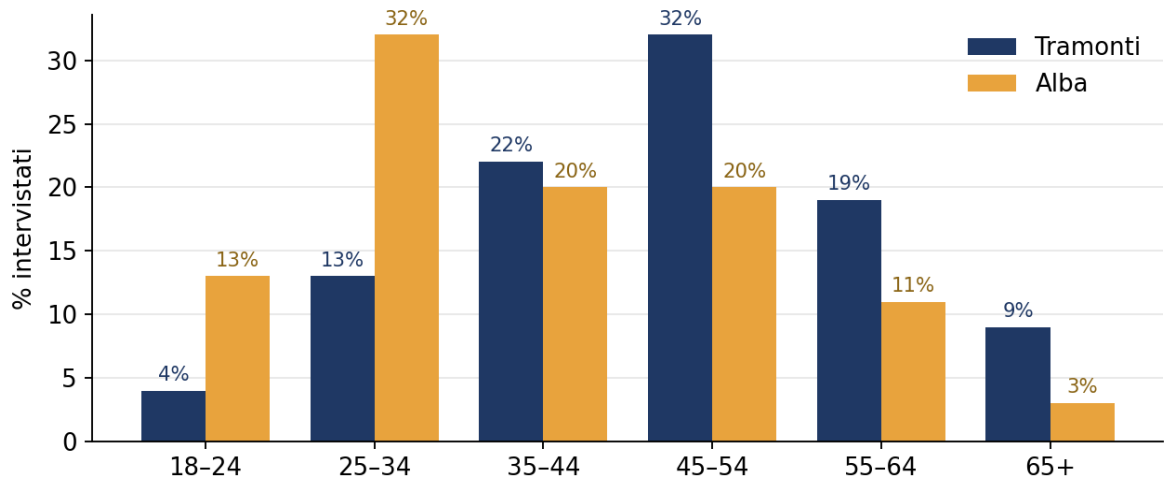

Figura 1 — Distribuzione per classi d'età degli intervistati, per format.

Pubblico nuovo

Per il 36 per cento degli intervistati la serata è stata la prima partecipazione a un evento di Locomotive, con valori analoghi nei due programmi. Il dato descrive un rinnovamento del pubblico e va letto per quello che è: non documenta una crescita del pubblico complessivo, che richiederebbe la conoscenza dell'andamento delle presenze e del pubblico che non ritorna. Il rinnovamento è trainato dai più giovani: tra gli under 35 la quota di prime partecipazioni è del 48 per cento nei borghi e del 46 per cento all'Alba (68 per cento tra i 18–24 dell'Alba), contro il 33 e il 25 per cento tra gli over 45.

6. L'addizionalità dichiarata della visita

A ogni intervistato non residente è stato chiesto quanto l'evento avesse pesato sulla sua presenza (motivo principale, uno dei motivi, già in zona per altri motivi) e — con una domanda adattata alla distanza — se si sarebbe comunque trovato lì. Ai residenti di altri comuni della provincia: se sarebbero comunque venuti in quel luogo quella sera. A chi era in viaggio da fuori provincia: se avrebbe comunque compiuto il viaggio nel Salento, e in quale periodo. Le due domande sono sensate ma non misurano lo stesso oggetto, e il rapporto le tiene distinte.

Tra gli intervistati provenienti da altri comuni della provincia di Lecce che hanno risposto, il 94 per cento — con un intervallo di ± 2,6 punti — dichiara che non avrebbero raggiunto quel luogo quella sera in assenza dell'evento: 92 per cento nei borghi, 96 per cento all'Alba, con valori coerenti in tutte le serate. Tra i non residenti che hanno risposto alla domanda sul motivo, l'83 per cento indica l'evento come motivo principale, l'11 per cento tra i motivi e il 6 per cento si trovava in zona per altre ragioni. Il risultato documenta un'addizionalità dichiarata della visita molto elevata.

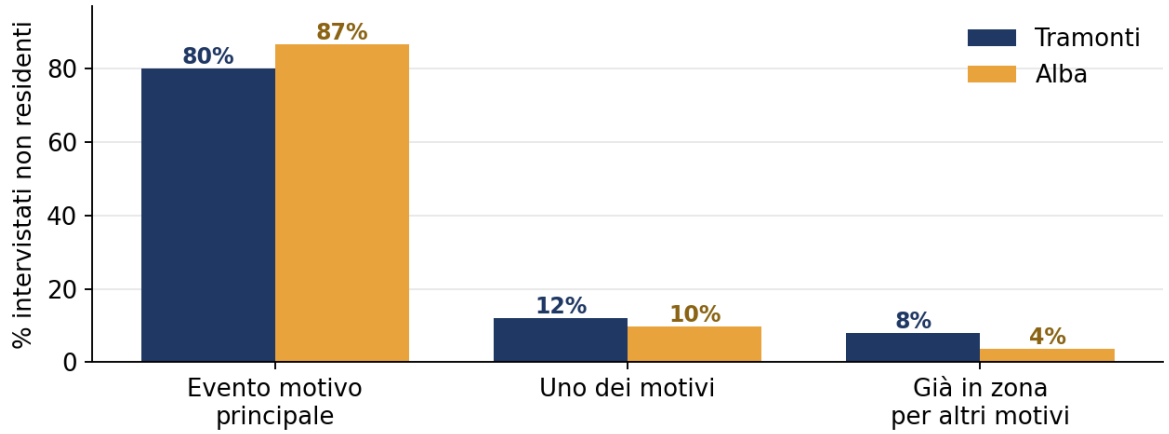

Figura 2 — Peso dell'evento sulla presenza dei non residenti intervistati, per programma.

Residenti in provincia: motivo × risposta controfattuale	Non sarebbe venuto	Sarebbe venuto	Non sa
Evento motivo principale	87%	4%	1%
Uno dei motivi	6%	2%	—

Quote sul totale dei residenti in provincia che hanno risposto alla domanda controfattuale; a chi si trovava già in zona la domanda non è stata posta.

L'incrocio mostra risposte coerenti: quasi tutti coloro per cui l'evento era il motivo principale dichiarano anche che non sarebbero venuti; una piccola quota (4 per cento) indica l'evento come motivo principale ma afferma che sarebbe venuta comunque, ed è conteggiata come non addizionale. Per chi arriva da fuori provincia il quadro è diverso: ai Tramonti circa due terzi avrebbero compiuto il viaggio nel Salento nello stesso periodo, all'Alba le risposte si dividono quasi a metà. Si tratta in prevalenza di persone già in vacanza nel Salento che hanno inserito l'evento nel loro programma: la loro presenza è addizionale per il comune ospitante quella sera, non per la provincia.

Che cosa significa, e che cosa no

Addizionalità per il comune ospitante non significa addizionalità per l'intera provincia. Una visita spostata da un comune salentino a un altro è importante per il luogo che la riceve, ma non rappresenta di per sé una spesa nuova per il Salento. Il rapporto misura la prima e non la seconda. Inoltre, il controfattuale è dichiarato dai rispondenti, non osservato: la ricognizione dei calendari degli eventi (capitolo 7) fornisce contesto ma non un gruppo di controllo, e la rilevazione non ha osservato quante persone sarebbero state comunque in piazza.

Se si estende agli adulti dei gruppi la dichiarazione dell'intervistato — assunzione esplicita — e si applica un criterio prudente (residenti in provincia che dichiarano che non sarebbero venuti; da fuori provincia, solo chi indica l'evento come motivo principale e non avrebbe compiuto il viaggio o lo avrebbe compiuto in altro periodo), gli adulti appartenenti a gruppi con addizionalità dichiarata sono il 53 per cento degli adulti rappresentati: il 54 per cento nei borghi e il 53 per cento all'Alba. Con il criterio meno restrittivo (ogni non residente con l'evento come motivo principale) la quota sale al 58 per cento. Il rapporto non proietta questi valori al pubblico complessivo della stagione: l'universo dell'Alba è provvisorio e i due programmi hanno disegni di rilevazione diversi; una lettura riferita al campione è più informativa di un totale complessivo apparentemente preciso.

7. L'incontro con i luoghi

Chi scopre un luogo, e con quale giudizio

Il 15 per cento dei non residenti intervistati ai Tramonti e il 18 per cento all'Alba non era mai stato nel luogo. La lettura più informativa non è il tasso complessivo di ritorno, che include chi il luogo conosce già, ma il giudizio di chi lo incontrava per la prima volta. Nei borghi, tra chi scopriva il luogo, il 62 per cento dichiara che vi tornerà, con una soddisfazione media di 8,5; tra chi già lo conosceva, l'89 per cento, con 9,0. A San Cataldo la differenza è più marcata: 43 per cento e 7,8 tra chi la vedeva per la prima volta, 84 per cento e 8,2 tra gli altri. L'incontro con un luogo nuovo produce dunque un giudizio positivo ma più misurato di quello di chi vi è affezionato: un risultato immediato dell'incontro, non una previsione di visite future.

Non residenti	Tornerà (sic./prob. sì)	Soddisfazione	NPS
Borghi — mai stati nel luogo	62%	8,5	+70
Borghi — già conoscevano il luogo	89%	9,0	+80
San Cataldo — mai stati	43%	7,8	+47
San Cataldo — già conoscevano	84%	8,2	+68

Le parole dei luoghi

In apertura di intervista, senza suggerimenti, a ciascuno è stato chiesto di descrivere il luogo con le prime tre parole venute in mente; la quasi totalità degli intervistati ha risposto. Le nuvole restituiscono le frequenze; per un confronto tra gruppi di dimensione diversa, le risposte sono state inoltre codificate in temi e confrontate per quota di rispondenti che ne citano almeno una parola.

Figura 3a — Le parole dei borghi (dimensione proporzionale alla frequenza).

Figura 3b — Le parole di San Cataldo (dimensione proporzionale alla frequenza).

Tema (quota di rispondenti che lo cita)	Borghi	Alba	Borghi: mai stati	Borghi: conoscevano
Qualità del luogo (natura, bellezza, storia, mare)	49%	54%	51%	50%
Quiete e benessere (pace, relax, serenità)	33%	28%	22%	34%
Socialità e appartenenza (accogliente, comunità, casa)	22%	15%	19%	24%
Musica ed evento	11%	15%	11%	11%
Emozione	7%	20%	3%	8%
Disagio ambientale (caldo, vento, umidità, sonno)	4%	15%	5%	4%
Criticità organizzative	1%	2%	0%	2%

Quote di rispondenti che citano almeno una parola del tema; codifica per dizionario, disponibile su richiesta. Basi in Appendice A.

In entrambi i format la metà dei rispondenti descrive il luogo con parole sulla sua qualità, e un terzo con parole di quiete. I borghi evocano più spesso socialità e appartenenza (22 per cento contro 15), l'Alba più spesso emozione (20 contro 7) e disagio ambientale (15 contro 4: vento, umidità, sonno, in una notte all'aperto). Il confronto tra nuovi visitatori e visitatori abituali dei borghi, condotto per quote e non per conteggi, mostra profili simili: la differenza sta soprattutto nella quiete e nell'appartenenza, citate più spesso da chi il luogo conosce. Le parole di criticità organizzativa sono rare nella domanda aperta; le note dei rilevatori registrano però, all'Alba, segnalazioni su ingresso senza possibilità di riuscita, accesso ai servizi igienici pubblici e disponibilità di sedute, riportate al capitolo 13.

Come informazione di contesto, la ricognizione dei calendari pubblici degli eventi salentini non rileva sagre, feste patronali o manifestazioni di richiamo nei comuni ospitanti nelle serate degli eventi; le ricorrenze tradizionali dei medesimi comuni cadono in altre date, e a San Cataldo l'Alba Locomotive risulta l'unico evento su biglietteria nazionale dell'estate. È un elemento di plausibilità per le dichiarazioni raccolte, non un gruppo di controllo.

8. L'esperienza

La soddisfazione media degli intervistati è di 8,5 su 10 (8,8 nei borghi, 8,2 all'Alba), con un Net Promoter Score complessivo di +69 — l'indice che sottrae la quota di chi non raccomanderebbe l'evento (voti 0–6) alla quota di chi lo raccomanderebbe con convinzione (9–10). Nei borghi il giudizio è elevato in tutte le serate, da 8,3 a 9,4; il rapporto non dispone di un benchmark comparabile e non colloca questi valori rispetto ad altri eventi.

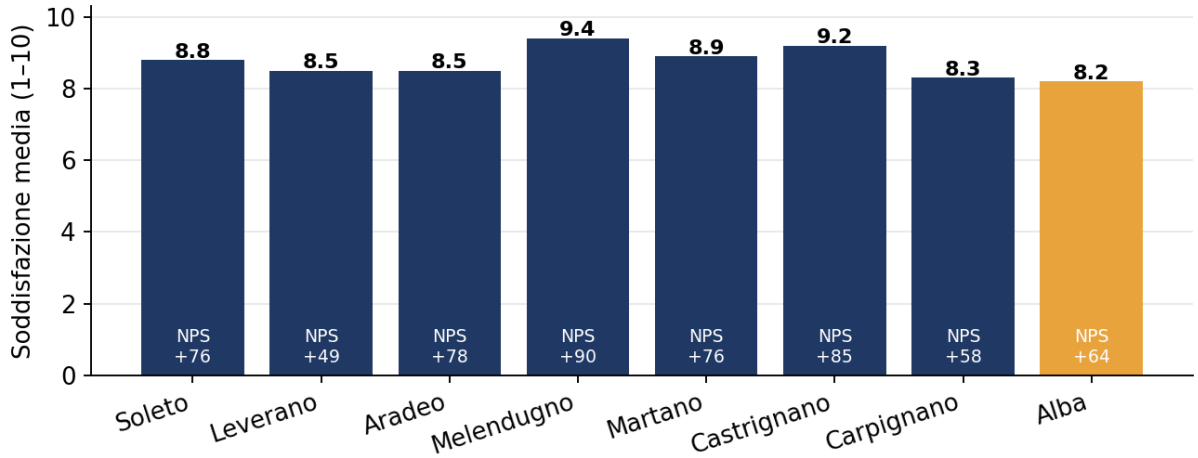

Figura 4 — Soddisfazione media, numerosità e NPS per serata.

L'Alba nelle sue fasi: un confronto tra rispondenti diversi

I tempi di rilevazione dell'Alba consentono di confrontare i giudizi raccolti in tre momenti: durante l'attesa notturna, durante il concerto e dopo il sorgere del sole. I rispondenti intervistati nella fase finale esprimono giudizi mediamente più favorevoli (8,72, NPS +89) di quelli intervistati durante l'attesa (7,75, NPS +47). Il confronto riguarda persone diverse: non misura il cambiamento individuale della soddisfazione e riflette anche differenze di composizione, che i dati permettono di verificare. Chi ha risposto dopo l'alba era più spesso pubblico abituale degli eventi di Locomotive (prima partecipazione: 23 per cento, contro 46 nell'attesa) e meno giovane (under 35: 39 contro 50 per cento). Poiché il pubblico abituale esprime giudizi più alti anche nei borghi, parte della differenza tra le fasi è verosimilmente attribuibile a chi è rimasto fino alla fine, e parte all'esperienza compiuta: con dati raccolti una sola volta i due meccanismi non sono separabili.

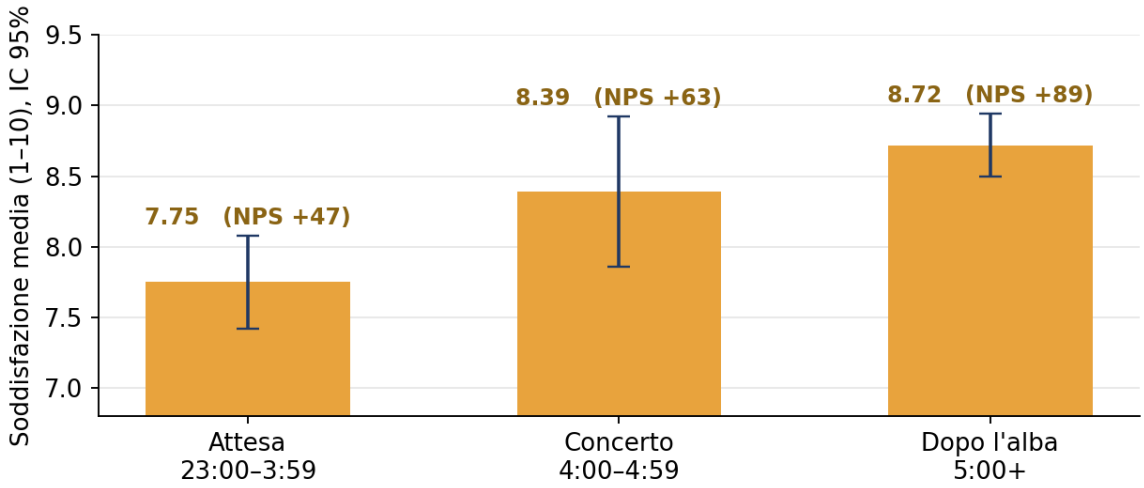

Figura 5 — AlbaLocomotive: soddisfazione media per momento dell'intervista (intervalli al 95%; NPS tra parentesi). Rispondenti diversi in ciascuna fase.

Composizione dei rispondenti per fase	Attesa	Concerto	Dopo l'alba
Prima partecipazione agli eventi Locomotive	46%	45%	23%
Under 35	50%	45%	39%
Non residenti a Lecce	71%	50%	61%

Accessibilità e comunità

All'Alba, il 13 per cento degli intervistati dichiara che il proprio gruppo ha utilizzato i servizi di accessibilità dell'evento; il 4 per cento dichiara di non sapere che esistessero. La domanda si riferiva ai servizi di accessibilità nel loro insieme e registra un utilizzo dichiarato: documenta che il programma ha raggiunto una parte del pubblico, non che le barriere siano state rimosse in generale.

Le voci dei residenti e degli esercenti raccolte durante le serate (pochi questionari, il cui numero è in Appendice A) hanno valore qualitativo e non rappresentativo, e come tali sono riportate: i residenti di Castrignano de' Greci presenti in piazza hanno espresso orgoglio e senso di vitalità con punteggi pieni, descrivendo il paese con le parole casa, comunità, amici; un residente di Soleto ha giudicato i disagi della serata superiori ai benefici. L'esercente intervistato sull'area evento di Soleto ha riferito un andamento migliore di una serata ordinaria, con clienti dai comuni vicini.

9. Le serate

Per ciascun appuntamento la tabella riporta la quota di intervistati esterni al comune, la quota di non residenti mai stati nel luogo e il giudizio. Le basi per serata, riportate in Appendice A, sono piccole: i valori descrivono gli intervistati di quella sera.

Serata	Esterni al comune	Mai stati nel luogo	Soddisfazione	NPS
Soleto	71%	9%	8,8	+76
Leverano	60%	18%	8,5	+49
Aradeo	71%	28%	8,5	+78
Melendugno	82%	3%	9,4	+90
Martano	65%	20%	8,9	+76
Castrignano	87%	10%	9,2	+85
Carpignano	82%	19%	8,3	+58
Alba Locomotive 30–31/7	65%	18%	8,2	+64

Soleto ha aperto la stagione con il pubblico più legato al luogo. Leverano ha registrato il pubblico più numeroso tra i borghi e la quota più alta di presenze da fuori provincia, con un giudizio buono ma il più basso NPS dei borghi. Aradeo è stata la serata con più nuovi visitatori: oltre uno su quattro tra gli esterni. Melendugno ha ottenuto il giudizio più alto della stagione con un pubblico quasi interamente esterno. Martano e Castrignano de' Greci si collocano tra le serate più apprezzate, la seconda con l'87 per cento di intervistati da altri comuni. Carpignano Salentino ha chiuso i Tramonti con la serata più turistica del format. All'Alba la quota di nuovi visitatori è analoga a quella dei borghi ma la loro intenzione di ritorno è più contenuta.

10. La filiera attivata dall'organizzazione

Accanto alla spesa del pubblico, il programma interessa l'economia del territorio attraverso gli acquisti e il lavoro dell'organizzazione. Locomotive Impresa Sociale ha messo a disposizione, per ciascuno dei due

programmi, i dati aggregati su fornitori, artisti e persone retribuite. Il rapporto ne riporta le quote, senza importi né conteggi. Queste grandezze descrivono le risorse attivate per realizzare gli eventi: il primo anello della catena che collega risorse, attività e risultati (capitolo 4).

Filiera dei due programmi	Rassegna Tramonti	AlbaLocomotive
Fornitori con sede in provincia di Lecce	76%	81%
Quota del valore degli acquisti presso fornitori della provincia	33%	71%
Artisti residenti in Puglia	circa uno su dieci	oltre due terzi

Acquisti da fornitori al netto del costo del personale dipendente. Dati forniti dall'organizzazione in forma aggregata.

La filiera operativa è in prevalenza salentina: il 76 per cento dei fornitori della rassegna Tramonti e l'81 per cento di quelli dell'Alba hanno sede in provincia di Lecce. Lo stesso vale per il lavoro: il 90 per cento delle persone retribuite per i due programmi risiede in provincia di Lecce, in comuni diversi, e a esse è riferibile il 99 per cento delle giornate di lavoro; la quota restante risiede in un'altra provincia pugliese.

Le quote di valore si differenziano tra i due programmi per una ragione strutturale. Nei Tramonti la voce di spesa principale è costituita dai compensi artistici, corrisposti in larga parte ad artisti esterni alla provincia — circa nove artisti su dieci della rassegna risiedono fuori dalla Puglia —, in coerenza con la scelta di portare nei borghi musicisti di rilievo nazionale: per questo, a fronte di tre fornitori locali su quattro, un terzo del valore degli acquisti è rivolto a imprese della provincia. All'Alba la quota sale al 71 per cento; anche la composizione del cast è diversa, con oltre due terzi degli artisti residenti in Puglia.

I sostegni al programma

La rassegna Tramonti è realizzata con il sostegno dei sette comuni ospitanti, al quale si aggiungono sponsor privati e contributi in natura, relativi all'ospitalità degli artisti e alle bevande. Ciascun comune sostiene la propria serata all'interno di un programma unico, distribuito sul territorio provinciale. L'Alba Locomotive si inserisce nel Locomotive Jazz Festival, sostenuto dal Ministero della Cultura, dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce, oltre che da sponsor privati e dagli incassi di biglietteria.

Come leggere questi dati

I dati documentano l'orientamento territoriale della spesa e del lavoro dell'organizzazione. La stima degli effetti di questa spesa sull'economia locale richiederebbe ipotesi sugli effetti indiretti che il rapporto non introduce: nessun moltiplicatore è applicato. Un fornitore con sede in provincia può a sua volta acquistare fuori provincia, e una parte delle risorse impiegate proviene da enti dello stesso territorio. La quota locale va quindi letta come indicatore dell'orientamento della filiera, da monitorare nel tempo con la stessa definizione.

11. La spesa del pubblico

Questo capitolo descrive la spesa dichiarata dai gruppi intervistati; non stima un impatto economico. Per una stima dell'impatto mancano una quantificazione verificata della spesa aggiuntiva nell'area di riferimento e basi affidabili di espansione al pubblico complessivo; i dati dell'organizzazione, disponibili in forma aggregata, descrivono la filiera attivata (capitolo 10) senza consentire una stima dei suoi effetti indiretti. La descrizione che segue è ciò che i dati consentono di dire con precisione.

La domanda chiedeva la spesa del gruppo per l'intera serata — già sostenuta e prevista — nella zona dell'evento, per due voci comparabili tra i format: ristorazione (bar, ristoranti, street food; all'Alba anche la colazione) e trasporti locali e parcheggi. Lo zero indica una spesa nulla dichiarata; la mancata risposta è tenuta distinta.

Gruppi che dichiarano una spesa	Spesa nulla	Spesa positiva	Mancata risposta
Ristorazione — Tramonti	42%	54%	3%

Gruppi che dichiarano una spesa	Spesa nulla	Spesa positiva	Mancata risposta
Ristorazione — Alba	34%	64%	2%
Trasporti e parcheggi — Tramonti	76%	17%	7%
Trasporti e parcheggi — Alba	77%	13%	10%

Quote sul totale degli intervistati di ciascun programma.

Nei borghi poco più della metà dei gruppi dichiara una spesa in ristorazione, all'Alba quasi due su tre; tra chi spende, la mediana è la stessa nei due programmi e corrisponde a una consumazione leggera per il gruppo. La spesa per trasporti e parcheggi è nulla per oltre tre quarti dei gruppi. In media la spesa è più alta tra i visitatori da altre regioni presenti ai Tramonti — circa il doppio di quella dei residenti in provincia —, che pernottano nel Salento per soggiorni lunghi in alloggi prevalentemente non di mercato. Incrociando la spesa con la motivazione, non emergono differenze sistematiche tra chi è venuto per l'evento e chi si trovava in zona. Il profilo è coerente con la natura del programma: eventi serali gratuiti in centri piccoli, con un pubblico di prossimità che rientra a casa. Il rapporto non aggiunge monetizzazioni di soddisfazione, parole o intenzioni di ritorno. Letta insieme alla filiera del capitolo precedente, la spesa del pubblico completa il profilo economico del programma: contenuta nella componente serale degli spettatori, orientata al territorio, per numero di fornitori e per lavoro, nella componente organizzativa.

12. Mobilità e ambiente

Il capitolo misura una componente specifica dell'impronta ambientale della stagione: gli spostamenti del pubblico verso gli eventi, ricostruiti dal comune di residenza o di alloggio dichiarato. Non comprende energia, materiali, rifiuti, alimentazione, acqua né la logistica dell'organizzazione: ciò che non è misurato non va inteso come nullo.

Nei borghi l'84 per cento dei gruppi ha raggiunto la serata in auto o moto, con un'occupazione media dichiarata di 2,2 persone per veicolo; il 15 per cento è arrivato a piedi o in bicicletta. All'Alba l'auto scende all'81 per cento, con un'occupazione di 2,71, e le navette hanno servito il 16 per cento dei gruppi intervistati. Il servizio navette è stato attivato in due sole occasioni, a Soleto e all'Alba: a Soleto lo ha usato il 4 per cento dei gruppi, all'Alba un gruppo su sei. L'utilizzo osservato dove il servizio esisteva è un risultato utile per la programmazione della mobilità; il confronto con le serate senza servizio non consente di stimare quanto le navette abbiano ridotto l'uso dell'auto.

L'impronta carbonica degli spostamenti: una stima

Per ciascun gruppo è stata ricostruita la percorrenza tra il comune di origine e il luogo dell'evento, andata e ritorno, e applicato un fattore di emissione per modalità; il calcolo copre il 92 per cento dei gruppi intervistati. L'automobile pesa per il 96 per cento delle emissioni stimate. Per partecipante, le emissioni stimate all'Alba sono inferiori di circa il 40 per cento rispetto a quelle dei borghi. I valori assoluti della stima sono riportati in Appendice A.

La differenza pro capite tra i format va letta con cautela. Le percorrenze medie ricostruite per chi si è spostato sono simili nei due programmi, il che indica che la differenza dipende soprattutto dalla ripartizione modale e dall'occupazione dei veicoli; non si può escludere che vi concorrano anche differenze nella composizione dei pubblici. Il rapporto non proietta la stima al pubblico complessivo della stagione. Un elemento va sottolineato: l'attivazione del territorio documentata al capitolo 6 avviene attraverso spostamenti, e gli spostamenti hanno un costo ambientale; le due dimensioni vanno lette insieme.

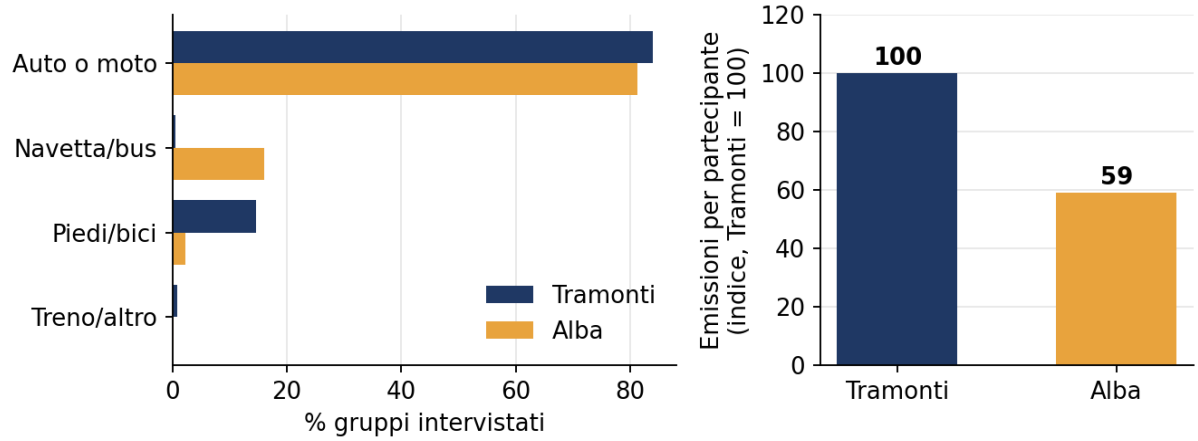

Figura 6 — Ripartizione modale dei gruppi intervistati per programma ed emissioni stimate per partecipante, indice Tramonti = 100 (metodo e valori in Appendice A).

13. Indicazioni dalle evidenze

Le indicazioni che seguono sono collegate ciascuna a un'evidenza specifica del rapporto, distinguendo ciò che i dati mostrano da ciò che soltanto suggeriscono.

Evidenza	Che cosa mostra	Che cosa suggerisce
Addizionalità dichiarata del 92–96% tra i residenti in provincia (cap. 6)	Il programma distribuito nei borghi muove pubblico tra comuni della provincia	Preservare la distribuzione territoriale e la gratuità dei Tramonti come caratteristiche del format
Nuovi visitatori: giudizio positivo ma ritorno dichiarato più contenuto, specie a San Cataldo (cap. 7)	L'incontro con il luogo produce un risultato immediato positivo ma non un'adesione automatica	Accompagnare la scoperta con informazioni sul luogo; verificare nel 2027 i ritorni effettivi
Giudizi più bassi nell'attesa notturna dell'Alba; note su ingresso senza riuscita, servizi igienici, sedute (cap. 8)	Le ore di attesa e alcuni aspetti logistici pesano sul giudizio raccolto in quella fase	Intervenire sull'organizzazione dell'attesa e sull'accesso ai servizi; ripetere la rilevazione per fase
Pubblico under 35 concentrato all'Alba; prime partecipazioni trainate dai giovani (cap. 5)	I due format hanno pubblici diversi	Non trattare la complementarità come integrazione: progettare eventuali passaggi tra format e misurarli
Navette usate dove attivate; auto al 81–84% (cap. 12)	Esiste una domanda di mobilità collettiva	Estendere il servizio e misurare l'effetto con un disegno che consenta il confronto
Spesa serale contenuta; filiera organizzativa in prevalenza salentina (cap. 10–11)	Il profilo economico del programma passa dagli acquisti e dal lavoro dell'organizzazione più che dalla spesa degli spettatori	Rendicontare la filiera per programma con definizioni stabili; non fondare la comunicazione economica su moltiplicatori

14. Verso il 2027

L'edizione pilota ha costruito gli strumenti e ha individuato, con la stessa chiarezza dei risultati, i propri confini. Il programma 2027 li affronta: la registrazione sistematica degli esiti di contatto in tutti i format; il confronto delle presenze nelle piazze tra serate con e senza evento, previsto dal protocollo e non eseguito nel 2026; una rilevazione dei residenti dei comuni ospitanti su base campionaria; una rendicontazione stabile della filiera per programma, estesa all'intera stagione del festival; un follow-up sui nuovi visitatori per osservare i ritorni dichiarati. La base di contatti raccolti con consenso durante le interviste costituisce il primo strumento per questo lavoro.